

Missione MSTA-001: Ciò che il pavimento continua a dire

Sistema Documentale Integrato Lucilla 2.0

Elaborazione completata: 26h post-rientro

MISSIONE MSTA-001

Ciò che il pavimento continua a dire – Ricognizione nella Sala dei Titoli Rigenerati (Terrario dell'Informazione Controllata, Dominio della Stabulazione), con recupero inatteso di frammenti di spirale

Dominio Target:	Stabulazione (ID 46)
Zona Specifica:	Terrario dell'Informazione Controllata — Sala dei Titoli Rigenerati
Obiettivo:	Esplorazione/ricognizione (recupero inatteso di frammenti)
Partecipanti:	Helena Balthazar (CC#1), Ambrogio Malodòr (CC#5) — con Lucilla 2.0
Durata Effettiva:	0h 52m
Limite Temporale:	1h 11m
Esito:	Riuscita — ricognizione fruttuosa, ancora intatte, frammenti recuperati (decodifica differita)
Data:	[REDATTO]

Documentazione generata da Sistema Lucilla 2.0

Registrazione integrata: Sensori indossabili (×2) + Audio ambientale direzionale

Elaborazione dati: 26h post-rientro

Affidabilità complessiva: 82.4% (margine distorsione emotiva: 14.8%)

! ALLERTA SISTEMA CRITICO

Zona non documentata (prima ricognizione umana, cat. DB-7). Azzeramento mnestico sincro ogni 90s: registrazione parzialmente frammentata. Lucilla 2.0 non affidabile per autenticazione (Ψ ·SIN in falso positivo, sensori MOS in saturazione oltre 10 ppm). Autenticazione del materiale per via olfattiva (A. Malodòr).

Legenda – Sistema di Codifica Lucilla 2.0

[Ψ ·SIN]	Sintesi narrativa – osservazione interpretata di Lucilla.
[Ψ ·DTA]	Dati tecnici ambientali – rilevazioni strumentali.
[Ψ ·OBS]	Osservazione ambientale – setting e pattern.
[••SIGLA]	Audio registrato – trascrizione vocale (SIGLA = parlante).
[♥•SIGLA]	Sensore biometrico – battito, temperatura, cortisolo.
[~•OLF]	Rilevazione olfattiva – composti e intensità.
[!]	Allerta inline – violazione o evento critico in cronaca.
! ALLERTA	Box di allerta per anomalia di sistema critica.

Sigle parlanti: HEL = Helena; AMB = Ambrogio; SCH = audio d'ambiente dagli schermi della Sala.

L0: monitoraggio pre-missione

-12h 04m Applicazione Sensori – Helena ⌚ 02:56

[Ψ·OBS] Ambiente: appartamento, studio. Temperatura: 19.4°C. Illuminazione: lampada da tavolo, unica accesa nell'alloggio. Nessun rumore antropico esterno.

[Ψ·SIN] Helena è sveglia da un'ora e trentacinque minuti quando si applicano i sensori. Resta seduta per l'intera operazione, avambraccio appoggiato al piano, e non chiede quanto durerà.

[Ψ·SIN] Sul tavolo il diario nero, aperto su una pagina del 1989. La grafia è di bambina e il testo occupa due terzi del foglio. Helena non lo rilegge: lo tiene aperto lì e scrive sulla pagina di oggi.

[Ψ·SIN] Scrive la data. Poi resta con la punta della penna sospesa sopra il rigo successivo per quattro secondi, senza appoggiarla. Chiude il diario senza aggiungere altro.

[Ψ·SIN] Ripone la penna nella scanalatura della rilegatura e allinea il diario al bordo del tavolo con il dorso della mano.

[Ψ·SIN] Non accende altre luci. Resta seduta sette minuti dopo la fine dell'applicazione, senza attività rilevabile.

[♥·HEL] Battito: 64 bpm (baseline). Temperatura: 36.4°C. Cortisolo: basale. Ancora (diario nero, contatto): 18.4°C. Applicazione sensori: nessuna variazione.

[♥·HEL] Attività corticale: onde beta dominanti. REM assente nelle otto ore precedenti. Conduttanza cutanea piatta.

[•·HEL] «Può stringere di più. Non si stacca a metà, poi.»

[•·HEL] «No. Sono sveglia da prima.» [alla domanda dell'operatore sull'ultimo sonno]

[♥·HEL] Variabilità cardiaca ridotta rispetto alla media notturna del soggetto. Nessuna fase di sonno registrata nel turno precedente.

-10h 47m ⌚ 04:13

[Ψ·OBS] Ambiente: appartamento, studio. Illuminazione invariata. Temperatura: 19.1°C.

[Ψ·SIN] Prende dallo scaffale basso un quotidiano piegato in tre, datato 12 marzo di undici anni fa. Lo apre sul tavolo e ne spiana le pieghe con il palmo, due passate per piega.

[Ψ·SIN] Legge la prima pagina per intero, dall'occhiello all'ultima riga della spalla. Impiega quattro minuti e dodici secondi e non salta i richiami interni.

[Ψ·SIN] Controlla la data in testata. Prosegue nella lettura. Cinquantotto secondi dopo torna alla testata e controlla la data una seconda volta.

[Ψ·SIN] Al secondo controllo non segue alcuna annotazione. Helena richiude il quotidiano nelle stesse tre pieghe e lo posa sopra il diario.

[Ψ·SIN] Si alza, riempie un bicchiere d'acqua al lavello, non lo beve, lo lascia sul piano della cucina. Rientra nello studio.

[♥·HEL] Battito: 65 bpm. Temperatura: 36.4°C. Ancora: 18.4°C. Cortisolo: +6% al secondo controllo della data, rientrato in 90 secondi.

[•·HEL] «Marzo.» [leggendo la testata, alla seconda verifica]

[♥·HEL] Frequenza di ammiccamento in calo del 30% durante la lettura della prima pagina. Postura invariata per l'intera durata.

-09h 30m ⌚ 05:30

[Ψ·OBS] Ambiente: appartamento, cucina. Temperatura: 18.8°C. Illuminazione: prima luce naturale dalla finestra a est.

[Ψ·SIN] Caffè in piedi, appoggiata al bordo del piano. Tre sorsi, pause lunghe fra l'uno e l'altro.

[Ψ·SIN] La spirale di carta è sul tavolo, nella posizione in cui risulta in ogni rilevazione domestica a catalogo. Helena non la tocca.

[Ψ·SIN] Allunga il braccio verso la zuccheriera, che si trova oltre la spirale. Gira attorno all'oggetto con la mano invece di passarci sopra.

[Ψ·SIN] Non usa lo zucchero. Riporta il braccio e, con l'indice, rimette la spirale in asse con il bordo del tavolo, spostandola di circa un centimetro.

[Ψ·SIN] Nessuna verbalizzazione per l'intera durata del beat, undici minuti.

[♥·HEL] Battito: 66 bpm. Temperatura: 36.4°C. Ancora: 18.5°C. Cortisolo: basale. Nessuna variazione in prossimità della spirale di carta.

[♥·HEL] Temperatura della spirale di carta al contatto dell'indice: 18.9°C, invariata prima e dopo lo spostamento. Nessuna risposta elettrodermica.

-07h 50m ⌚ 07:10

[Ψ·OBS] Ambiente: sede, corridoio di ingresso. Temperatura: 21.0°C. Illuminazione: luci di servizio, plafoniere centrali spente. Nessun altro personale presente.

[Ψ·SIN] Arriva quarantacinque minuti prima dell'orario di apertura. Percorre il corridoio senza accendere le luci centrali, il cui interruttore si trova all'ingresso e a portata di mano.

[Ψ·SIN] Si ferma davanti alla vetrina dei reperti. Resta ferma undici secondi, sguardo all'altezza del secondo ripiano. Non apre la vetrina, non consulta le targhette.

[Ψ·SIN] Riprende a camminare e prosegue fino allo studio senza altre soste. Deposita la borsa e non si toglie il cappotto per i primi diciotto minuti.

[•·HEL] «È aperto?» [rivolta al corridoio, volume normale; nessun destinatario rilevabile entro 30 m]

[Ψ·SIN] Alla domanda non segue attesa di risposta: Helena riprende il passo entro un secondo dalla fine della frase.

[♥·HEL] Battito: 66 bpm, invariato durante la sosta alla vetrina. Temperatura: 36.5°C. Ancora: 18.5°C. Cortisolo: basale.

[♥·HEL] Nessuna variazione associata alla vocalizzazione. La sosta di undici secondi non figura nelle rilevazioni d'ingresso delle sette missioni precedenti.

-06h 20m ⌚ 08:40

[Ψ·OBS] Ambiente: sede, scrivania. Temperatura: 21.4°C. Illuminazione: naturale piena. Rumore di fondo: impianto di ventilazione, 38 dB.

[Ψ·SIN] *Compila una scheda di formato ridotto. Vi scrive tre parole in colonna: rilevare, catalogare, uscire. Impiega quarantadue secondi per tre parole.*

[Ψ·SIN] *Rilegge la scheda due volte, la seconda con movimento labiale rilevato e nessuna fonazione.*

[Ψ·SIN] *Ripone la scheda nella tasca interna della giacca. Il raccoglitore di missione è aperto sulla scrivania a venti centimetri e resta vuoto.*

[Ψ·SIN] *In sette rilevazioni precedenti la scheda del mandato risulta archiviata nel raccoglitore prima dell'attraversamento. È la prima deviazione documentata da tale prassi.*

[Ψ·SIN] *Chiude il raccoglitore vuoto e lo rimette nello schedario.*

[•·HEL] *«Tre. Bastano tre.» [a bassa voce, mentre ripone la scheda]*

[♥·HEL] *Battito: 67 bpm. Temperatura: 36.5°C. Ancora: 18.6°C. Cortisolo: +11% durante la compilazione, stabile dopo.*

[•·HEL] *«Rilevare. Catalogare. Uscire.» [scandendo mentre scrive, una parola per riga]*

[♥·HEL] *Pressione della penna: 310 g contro i 180 g di riferimento del soggetto. Il valore rientra alla riga successiva.*

-04h 35m ⌚ 10:25

[Ψ·OBS] *Ambiente: sede, archivio. Temperatura: 20.2°C. Illuminazione: neon, resa fredda. Umidità controllata: 45%.*

[Ψ·SIN] *Estrae la scheda di catalogo della Sala dei Titoli Rigenerati e la porta al leggio. La rilegge dall'intestazione: ricognizione notturna, azzeramento mnestico a novanta secondi, rigenerazione a tre minuti.*

[Ψ·SIN] *A margine del terzo paragrafo è presente un appunto a penna, non in stampatello: «chiedere perché ci vado». Il tratto è compatibile con la grafia di Helena.*

[Ψ·SIN] *Helena posa la scheda, apre il diario nero alla prima pagina disponibile, scrive una parola qualsiasi e confronta i due tratti tenendo i fogli affiancati sotto il neon.*

[Ψ·SIN] *Il confronto dura otto secondi. Al termine chiude il diario e rimette la scheda nel cassetto, alla sua collocazione, senza fotografarla né trascriverla.*

[Ψ·SIN] *Compila il registro delle consultazioni. Alla voce «esito» scrive: anomalia di catalogazione, non ripetibile.*

[Ψ·SIN] *Non risulta alcuna richiesta di verifica inoltrata alla divisione competente nelle ore successive.*

[•·HEL] *«Non adesso.» [rivolta alla scheda, prima di riporla]*

[♥·HEL] *Battito: 66 bpm, invariato. Temperatura: 36.5°C. Ancora: 18.7°C. Cortisolo: +19%, valore più alto della finestra pre-missione.*

[♥·HEL] *Divergenza rilevata: il cortisolo sale, il battito no. Il quadro coincide con quello registrato in due precedenti occasioni a catalogo per il soggetto.*

[♥·HEL] *Temperatura dell'Ancora in salita di 0.2°C durante il confronto delle grafie, unico movimento registrato sull'oggetto nell'intera finestra.*

-02h 40m ⌚ 12:20

[Ψ·OBS] Ambiente: sede, tavolo di lettura e soglia. Temperatura: 19.4°C. Illuminazione: lampada da tavolo, 42 lux.

[Ψ·SIN] Riprende la scheda della Sala. Scorre le righe due volte e si ferma sul dato del ciclo. Sottolinea con l'unghia, non con la penna.

[Ψ·SIN] Compila il foglio di missione. Alla riga «rischio raccoglitore» scrive «basso». Il campo si riferisce alla zona; l'annotazione, per posizione e concordanza, si riferisce a sé.

[Ψ·SIN] Sceglie il quotidiano come superficie di attraversamento e lo dispone sul piano della soglia, aperto alla prima pagina.

[Ψ·SIN] Verifica la presenza del diario nero nella tasca esterna. La verifica è tattile, senza estrarlo, e viene ripetuta a novanta secondi di distanza.

[Ψ·SIN] Dispone gli strumenti di scrittura in fila: due penne, una matita. Ne userà una.

[•·HEL] «Sala dei Titoli Rigenerati. Ricognizione. Nessuna estrazione prevista.» [scandito, per il canale di registrazione]

[♥·HEL] Battito: 66 bpm. Temperatura: 36.5°C. Ancora: 18.7°C. Onde beta stabili. Cortisolo rientrato a +8%.

[•·HEL] «Se il ciclo è di novanta secondi, si conta.» [rivolta al canale di registrazione]

[♥·HEL] Nessuna variazione alla compilazione della riga «rischio raccoglitore». Il valore resta quello di apertura finestra.

-00h 20m ⌚ 14:40

[Ψ·OBS] Ambiente: soglia del portale. Temperatura: 21.6°C. Illuminazione: naturale schermata. Presente: Ambrogio.

[Ψ·SIN] Scrive una frase a margine della prima pagina del quotidiano. La carta assorbe l'inchiostro con un ritardo di circa due secondi rispetto al tratto, poi lo trattiene.

[Ψ·SIN] Helena solleva la mano e osserva il margine per il tempo del ritardo. Non ripete il tratto.

[Ψ·SIN] Ripete a se stessa il mandato. Il movimento labiale registra tre parole, coincidenti con quelle della scheda in tasca.

[Ψ·SIN] Tocca la tasca interna della giacca. Non estrae la scheda.

[•·HEL] «Rilevare, catalogare, uscire.»

[•·AMB] «E se il posto ce lo fa dimenticare?»

[•·HEL] «Allora resta scritto. Per questo si scrive.»

[♥·HEL] Battito: 66 bpm, invariato dall'inizio della finestra. Temperatura: 36.6°C. Ancora: 18.8°C. Cortisolo: +8%. Stress: BASSO.

-12h 10m Applicazione Sensori – Ambrogio ⌚ 02:50

[Ψ·OBS] Ambiente: camper, pineta di Torre Angela. Temperatura interna: 14.1°C. Illuminazione: fornello e lampada a batteria. Odore d'ambiente: resina bruciata, tabacco, muffa secca.

[Ψ·SIN] L'applicazione dei sensori richiede tre riposizionamenti: gli elettrodi non aderiscono alla cute, che presenta residuo resinoso diffuso su avambracci e collo.

[Ψ·SIN] Ambrogio non chiede di interrompere. A ogni distacco commenta a mezza voce, con imprecazioni brevi non rivolte all'operatore.

[Ψ·SIN] Sul fornello brucia una scaglia di mastice. La sostituisce a metà operazione, prima che si esaurisca.

[Ψ·SIN] Il flacone vuoto è già al collo, sulla cordicella, e vi resta per l'intera operazione: i sensori toracici vengono disposti attorno.

[Ψ·SIN] Terminata l'applicazione resta seduto sul bordo della cuccetta e annusa il proprio avambraccio nel punto in cui l'elettrodo ha tolto la resina. Durata: quattro secondi.

[•·AMB] «Ecco. Adesso lì non sento più niente.»

[♥·AMB] Battito: 58 bpm (baseline). Temperatura: 36.1°C. Cortisolo: basale. Ancora (flacone vuoto, contatto): 18.1°C.

[♥·AMB] Attività corticale: onde theta, veglia calma. Frequenza respiratoria: 11 atti/minuto, sotto la media di riferimento del soggetto.

[•·AMB] «Non tiene perché c'è la resina. Lo sapete e me lo chiedete ogni volta.»

[♥·AMB] Conduttanza cutanea alterata dal residuo resinoso: letture valide solo su torace e tempie. Compensazione applicata.

-10h 55m ⌚ 04:05

[Ψ·OBS] Ambiente: camper, mensola bassa. Temperatura: 14.4°C. Illuminazione: lampada a batteria.

[Ψ·SIN] Apre una scatola da tabacco, guarda dentro, la richiude senza toccarne il contenuto. Durata dell'apertura: due secondi.

[Ψ·SIN] Ripete l'operazione con la seconda scatola e con la quarta. Salta la terza, che resta chiusa e non viene spostata.

[Ψ·SIN] Rimette le scatole in fila ordinandole per altezza. L'ordine di partenza, documentato dalla rilevazione precedente, era diverso.

[Ψ·SIN] La terza scatola non viene aperta in nessun momento della finestra pre-missione.

[♥·AMB] Battito: 57 bpm. Temperatura: 36.1°C. Ancora: 18.1°C. Cortisolo: basale.

[♥·AMB] Espirazione lunga (4.2 s) al momento di riporre la quarta scatola. Nessun altro rilievo.

[•·AMB] «Tre no. Oggi la terza no.» [alla mensola, prima di saltare la scatola]

[♥·AMB] Nessuna variazione biometrica associata al salto della terza scatola. Il gesto è deliberato e privo di correlato fisiologico.

-09h 15m ⌚ 05:45

[Ψ·OBS] Ambiente: pineta di Torre Angela, esterno. Temperatura: 9.8°C. Illuminazione: precedente all'alba. Umidità: 78%. Nessuno strumento al seguito.

[Ψ·SIN] Cammina fra i pini per venti minuti senza strumentazione portatile. Il percorso non è rettilineo: si ferma a due cortecce distinte, a circa quaranta metri l'una dall'altra.

[Ψ·SIN] Sulla prima corteccia appoggia la fronte e inspira quattro volte, a intervalli regolari.

[Ψ·SIN] Sulla seconda ripete l'operazione e prosegue oltre le quattro ispirazioni, fino a undici. Resta appoggiato quarantotto secondi.

[Ψ·SIN] Non raccoglie campioni. Non annota. Al rientro non riferisce l'uscita.

[••AMB] «Questo. Questo è vero.» [alla seconda corteccia, volume basso]

[♥•AMB] Battito: 55 bpm, valore più basso dell'intera finestra. Temperatura: 35.9°C. Ancora: 18.0°C. Cortisolo sotto la baseline.

[♥•AMB] Frequenza respiratoria: 7 atti/minuto sulla seconda corteccia, il valore più basso registrato sul soggetto a catalogo.

-07h 30m ⌚ 07:30

[Ψ·OBS] Ambiente: camper, banco di lavoro. Temperatura: 15.2°C. Illuminazione: naturale, sportello aperto.

[Ψ·SIN] Tara la matrice dello strumento cella per cella: quarantadue minuti, trentadue celle.

[Ψ·SIN] Parla allo strumento per l'intera durata dell'operazione, in seconda persona e a volume basso. Le pause fra una frase e l'altra coincidono con i tempi di risposta delle celle.

[Ψ·SIN] Una cella risponde fuori soglia. Ambrogio la rimuove con la pinzetta e la sostituisce con una di riserva, poi ripete la lettura tre volte prima di proseguire.

[Ψ·SIN] La cella rimossa non viene scartata: la ripone in una scatola separata, che contiene altre undici celle dello stesso tipo.

[••AMB] «E tu no. Tu oggi no.» [alla cella fuori soglia]

[••AMB] «Trentadue. Ci siamo tutti.» [a taratura conclusa]

[♥•AMB] Battito: 60 bpm. Temperatura: 36.2°C. Ancora: 18.2°C. Cortisolo: +9%.

[♥•AMB] Micro-tremore delle dita assente durante la sostituzione della cella. Precisione manuale invariata rispetto alla baseline.

[••AMB] «Ferma. Rileggo.» [allo strumento, prima della terza verifica]

-05h 40m ⌚ 09:20

[Ψ·OBS] Ambiente: camper, banco di lavoro. Temperatura: 16.0°C. Illuminazione: naturale piena.

[Ψ·SIN] Prepara una fiala sigillata con resina di pino raccolta dalla seconda corteccia. La etichetta a mano, senza data.

[Ψ·SIN] Tiene la fiala nel palmo chiuso per ventidue secondi. Non la ripone nella borsa di missione: la rimette sullo scaffale, in seconda fila.

[Ψ·SIN] Il protocollo di attraversamento ammette il solo Oggetto di Ancoraggio. La fiala non è un Oggetto di Ancoraggio dichiarato.

[Ψ·SIN] Dopo averla riposta si porta la mano al flacone vuoto al collo e lo tiene per il tempo di due respiri.

[Ψ·SIN] Verifica la chiusura della borsa di missione tre volte a distanza di alcuni minuti, senza aprirla.

[♥•AMB] Battito: 66 bpm. Temperatura: 36.3°C. Ancora: 18.4°C. Cortisolo: +31%, primo scostamento significativo della finestra.

[♥•AMB] Il picco di cortisolo coincide con il momento in cui la fiala viene riposta sullo scaffale, non con quello in cui viene preparata.

[••AMB] «Non si può portare. Lo so che non si può portare.»

[♥•AMB] Temperatura dell'Ancora in salita a 18.4°C nel minuto successivo, primo movimento dell'oggetto nella finestra.

-02h 15m ⌚ 12:45

[Ψ•OBS] Ambiente: camper, pineta di Torre Angela. Temperatura: 17.1°C. Illuminazione: naturale. Sportello aperto.

[Ψ•SIN] Seconda taratura di controllo dello strumento: verifica dei trentadue sensori, nessuna sostituzione.

[Ψ•SIN] Esce dal camper e resta sulla soglia due minuti, rivolto verso la pineta, respirando a bocca chiusa.

[Ψ•SIN] Rientra e annota sul quaderno di bordo una riga di riferimento olfattivo, di cui non fornisce lettura.

[Ψ•SIN] Prepara la borsa di tela: lo strumento, il quaderno, un panno. Nessun contenitore per campioni: la missione è di sola ricognizione.

[••AMB] «Un riferimento pulito. Se là dentro non sento più questo, lo so.»

[♥•AMB] Battito: 62 bpm. Temperatura: 36.2°C. Ancora: 18.3°C. Cortisolo rientrato a +14%.

[••AMB] «Pino, terra bagnata, un po' di fumo mio. Questo è il fondo.» [dettando al quaderno]

[♥•AMB] Nessuna variazione durante i due minuti sulla soglia. Respiro a bocca chiusa, 8 atti/minuto.

-01h 05m ⌚ 13:55

[Ψ•OBS] Ambiente: trasferimento Torre Angela–sede, metropolitana linea C con cambio a San Giovanni. Durata: 50 minuti. Temperatura in vettura: 24.8°C. Affollamento: medio.

[Ψ•SIN] Tiene la borsa di tela sulle ginocchia per l'intero trasferimento, con una mano appoggiata sopra.

[Ψ•SIN] Nel corso della tratta cataloga gli odori dei passeggeri. Ne dichiarerà sei distinti in sede di debriefing.

[Ψ•SIN] Alla stazione Teano sale una passeggera con residuo di deodorante d'ambiente sugli abiti. Ambrogio si sposta di due posti entro undici secondi.

[Ψ•SIN] Dopo lo spostamento resta con il viso rivolto alla porta e non riprende la catalogazione fino al cambio.

[••AMB] «Finto. Tutto finto, e nessuno se ne accorge.» [a se stesso, dopo lo spostamento]

[♥•AMB] Battito: 71 bpm, picco della finestra pre-missione. Temperatura: 36.6°C. Ancora: 18.6°C. Cortisolo: +38%.

[♥•AMB] Il picco non coincide con l'imminenza dell'attraversamento ma con l'esposizione al deodorante d'ambiente in vettura.

[♥•AMB] Rientro del battito a 64 bpm entro quattro minuti dallo spostamento di posto. Cortisolo in calo più lento, ancora a +24% al cambio.

-00h 18m ⌚ 14:42

[Ψ•OBS] Ambiente: soglia del portale. Temperatura: 21.6°C. Illuminazione: naturale schermata. Presente: Helena.

[Ψ•SIN] Ripone il flacone vuoto nella tasca interna, accanto allo strumento. Verifica la posizione di entrambi con la mano, dall'esterno del tessuto.

[Ψ•SIN] Annusa il dorso della propria mano prima di avvicinarsi al piano della soglia. Durata: due secondi.

[Ψ•SIN] Si posiziona a un metro e mezzo dal quotidiano, alla destra di Helena, e attende senza parlare per il tempo della scrittura.

[••AMB] «Un posto che cancella. Vediamo cosa resta quando tutto si dimentica.»

[♥•AMB] Battito: 62 bpm. Temperatura: 36.2°C. Ancora: 18.4°C. Cortisolo: +16%. Stress: BASSO.

[♥•AMB] Frequenza respiratoria in calo (9 atti/minuto) nei sessanta secondi precedenti l'attraversamento.

[••AMB] «Pronto quando sei pronta.»

[♥•AMB] Ultimo rilievo prima dell'attraversamento: Ancora 18.4°C, sotto soglia. Strumento operativo, trentadue celle attive.

L1: cronaca della missione

00h 00m 00s — Attraversamento

[Ψ•DTA] Apertura portale: scrittura sincronica su quotidiano (soglia laboratorio). Coordinate spaziali: instabili. Transizione Stabulazione rilevata. Rientro garantito (HEL, capacità 100%).

[Ψ•SIN] Helena entra per prima. La transizione è secca, di carta. Durata rilevata: sei secondi. Ambrogio la segue, lo strumento già in ascolto. Atterrano dentro la Sala dei Titoli Rigenerati.

[Ψ•DTA] Transizione completata. Tempo: 00h 00m 06s.

[Ψ•SIN] L'atterraggio non è su suolo: il primo appoggio è su carta stampata, che cede di circa un centimetro sotto il peso e non si strappa.

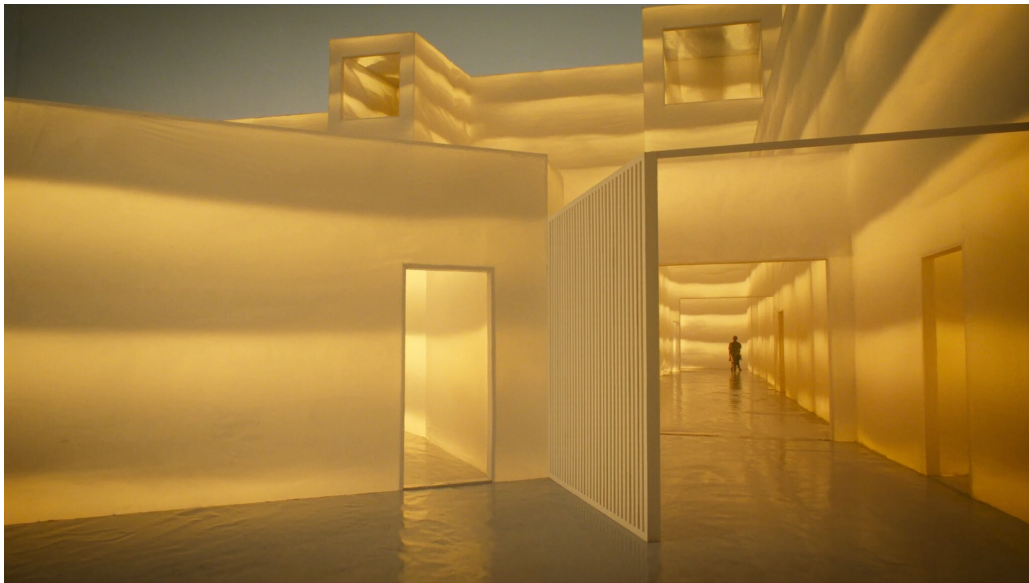
[Ψ•SIN] Helena verifica la presenza del diario nero prima di alzare lo sguardo. Ambrogio verifica il flacone. I due gesti avvengono entro il medesimo secondo.

[Ψ•SIN] Nessuno dei due parla per i primi undici secondi. Il canale audio registra soltanto il fondo della Sala.

[••SCH] «...i dati confermano quanto anticipato nelle scorse ore...» [fondo continuo, sovrapposto, nessuna sorgente isolabile]

[♥•HEL] Battito: 66 → 72 bpm (+9%). Temperatura: 36.7°C. Diario: 18.4°C. Cortisolo: +8%.

[♥•AMB] Battito: 62 → 64 bpm (+3%). Temperatura: 36.7°C. Flacone: 18.1°C. Cortisolo: +3% (ancorato).



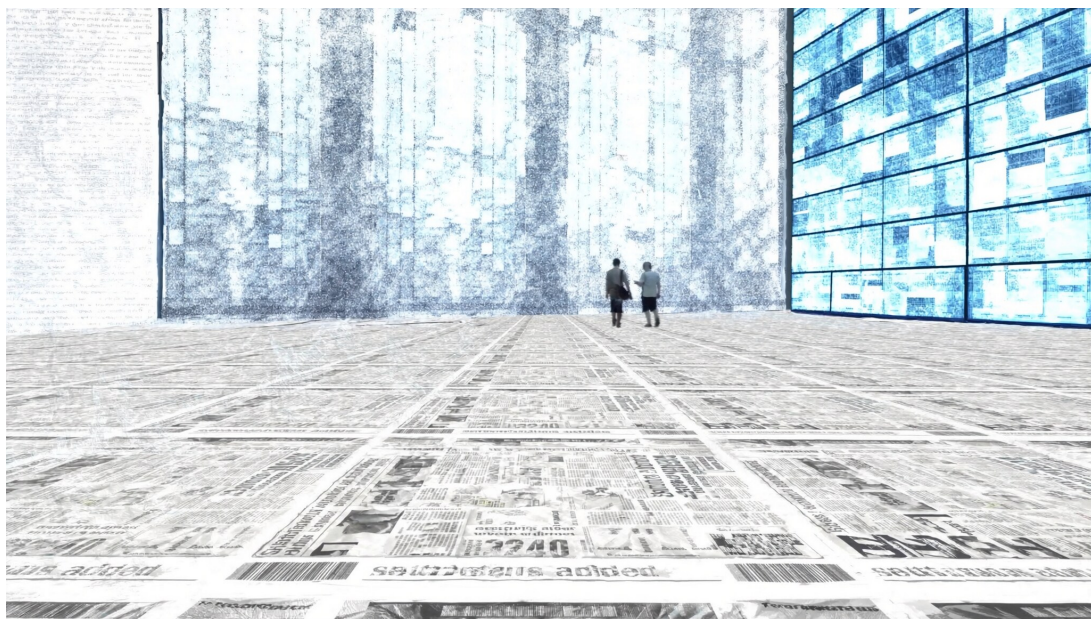
Il Terrario dell'Informazione Controllata — settore mappato da DB-7 (ricognizione notturna).

00h 04m — Il Rumore Bianco

[Ψ·OBS] *Ambiente: Sala dei Titoli Rigenerati. Pareti: schermi sovrapposti, da cui emergono le strutture portanti. Pavimento: giornali. Illuminazione: 300–520 lux, rumore bianco luminoso.*

[Ψ·DTA] Ψ·DTA — scarti dai valori terrestri: temperatura -12%, pressione -12%, umidità 41%, gravità 0.97g. Scostamento medio oltre 40%: Dominio confermato.

[Ψ·SIN] *L'aria non è densa come nel Desiderio: è saturata in un altro modo. Rumore bianco informativo a intensità costante — notizie, analisi, reazioni ad analisi, tutto sovrapposto fino a diventare un solo suono piatto. I due si muovono a stimoli ridotti, spalle curve, sguardo basso: non guardano gli schermi. Non farsi classificare.*



La Sala dei Titoli Rigenerati: pareti-schermo, pavimento di giornali, rumore bianco luminoso.

[Ψ·SIN] *Alle 00h 05m una sirena. «Notizia urgente.» Per novanta secondi la memoria immediata si azzerà — di entrambi. Poi ricominciano, dallo stesso punto, come se avessero appena messo piede nella Sala.*

[♥·HEL] *Battito: 76 bpm (+15%). Cortisolo: +18%. Nessun tremore. Diario: 18.9°C.*

[♥·AMB] *Battito: 63 bpm (-2% dal precedente). Cortisolo: +6%. Nota: l'odore immutabile della Sala — popcorn dolce, disinfettante, carta da ufficio — resta stabile su tutti i sensori.*

[•·AMB] *«Un pulito che copre. Non un pulito che è. Mi dice troppo, questo posto: parla e non dice.»*

[Ψ·SIN] *Le pareti-schermo non mostrano immagini distinte: mostrano superfici di testo che si sostituiscono a intervalli irregolari, fra i due e i quattro secondi.*

[Ψ·SIN] *Il pavimento di giornali è continuo fino alle pareti. Non si rilevano giunture, bordi di foglio o sovrapposizioni: la superficie è una sola pagina di estensione ignota.*

[Ψ·SIN] *Ambrogio si abbassa sui talloni e appoggia il dorso della mano sulla carta senza premere. Resta in quella posizione nove secondi.*

[Ψ·SIN] *Al termine della sirena i due riprendono dal medesimo punto della Sala, con la medesima postura. Nessuno dei due domanda all'altro che cosa stessero facendo.*

[•·SCH] *«...notizia urgente...» [segnale a 94 dB, durata 3 s, seguito da novanta secondi di parlato non memorizzabile]*

[•·HEL] *«Rilevare, catalogare, uscire.» [a voce piena, dopo il reset]*

00h 12m — La Ricognizione

[Ψ·SIN] *Procedono verso il centro, dove la scheda DB-7 colloca la stanza del silenzio. Catalogano: il pavimento che si ristampa, i titoli sempre in grassetto, sempre formulati come domande senza risposta. A ogni sirena, un reset. A ogni reset, qualcosa si consuma — non la volontà, la continuità. Helena riprende ogni volta dal mandato, come da una riga scritta.*

[Ψ·SIN] *Ambrogio rallenta. Il naso lo tiene fermo dove la memoria scivola: fiuta, sotto il rumore, una traccia che non si rigenera con il resto. Non lo dice ancora. Inclina la testa verso il pavimento.*

[♥·HEL] *Battito: 78 bpm (+18%). Cortisolo: +26% (erosione progressiva). Diario: 19.5°C.*

[♥·AMB] *Battito: 65 bpm. Cortisolo: +10%. Flacone: 18.6°C. Attività olfattometrica: in aumento.*

[Ψ·SIN] *I titoli in grassetto sono tutti formulati come domande. Nessuno di quelli catalogati nei primi dodici minuti contiene una risposta.*

[Ψ·SIN] *Helena conta i cicli a voce, dal primo reset in poi. Al quarto ciclo il conteggio riparte da uno: la sirena azzerà anche quello.*

[Ψ·SIN] *Dal quinto ciclo scrive il numero sul margine del proprio avambraccio, con la penna. Il conteggio scritto prosegue senza interruzioni fino all'uscita.*

[Ψ·SIN] *Ambrogio rallenta di circa il quaranta per cento rispetto al passo iniziale. Procedo con la testa inclinata verso il basso di quindici gradi.*

[•·HEL] *«Sei.» [scandito, mentre scrive sull'avambraccio]*

[•·AMB] *«Non tutto si rigenera uguale. C'è qualcosa che sta fermo.»*

00h 20m — Il Picco nel Pavimento

[Ψ-DTA] *Strumento — picco di densità di Materia. Localizzazione: SOTTO il pavimento, non verso il centro. Sorgente: interna ai titoli in fase di rigenerazione.*

[Ψ-SIN] *Il dato è fuori programma. La densità più alta non è dove dovrebbe — non nella stanza del silenzio — ma qui, sotto i piedi, dentro la carta che tra poco si ristampa. Frammenti di spirale, sepolti nel rumore. Helena si ferma. Guarda lo strumento, poi Ambrogio.*

[•-HEL] «È ricognizione. Non è nel mandato.»

[•-AMB] «Alcuni titoli non mentono.» [inclina la testa, inspira] «Sotto il grassetto c'è qualcosa di vero. E dice qualcosa di preciso.»

[♥-HEL] *Battito: 84 bpm (+27%). Cortisolo: +34%. Diario: 20.3°C (+2.3°C dal baseline). Calcolo in corso: la deroga non è quantificabile.*

[♥-AMB] *Battito: 68 bpm (+10%). Cortisolo: +16%. Flacone: 19.2°C.*

[Ψ-SIN] *Il picco di densità non è puntiforme: si distribuisce su tre punti distinti del pavimento, distanti fra loro alcuni metri, allineati.*

[Ψ-SIN] *Helena rilegge il mandato scritto sul foglio di missione, che ha con sé. Lo tiene aperto in mano per l'intera durata dello scambio.*

[Ψ-SIN] *Il pavimento sopra i tre punti si rigenera con lo stesso ciclo del resto della Sala. La densità sottostante non varia con la ristampa.*

[•-HEL] «Quanto manca alla prossima?» [rivolta ad Ambrogio, riferita alla ristampa]

00h 29m — Lo Strumento Vacilla

[!] **ROSSA — profilo olfattometrico non catalogato sotto i titoli rigenerati. Residuo autentico non classificabile dallo strumento.**

[Ψ-DTA] *Modulo di correlazione — avviso di inaffidabilità: zona priva di pattern documentati, sintesi in falso positivo. Sensori MOS: composti organici volatili oltre 10 ppm, saturazione in corso.*

[Ψ-SIN] *Lo strumento cede dove servirebbe di più. La sintesi narrativa, senza uno storico su cui appoggiarsi, propone letture che si contraddicono a ogni ciclo. La matrice olfattometrica si satura: troppo rumore chimico, troppa densità. Lo strumento conta il quanto, non il cosa.*

[Ψ-SIN] *Ambrogio forza il proprio naso contro il rumore. È la sua paura esatta — la saturazione, la sterilità, l'aria che si lava di dosso ogni odore vero. Non si chiude. Si concentra. Isola, tra mille titoli, i pochi che «non mentono».*

[•-AMB] «Cenere viva. E ripetizione. Una voce vecchia che vuole essere creduta. Non è oro da rivendere: è qualcosa che qualcuno ha detto tante volte perché diventasse vero.»

[♥-AMB] *Battito: 74 bpm (+19%). Temperatura: 37.0°C. Cortisolo: +34%. Flacone: 21.9°C (+3.9°C, vicino a SOGLIA). Stress: MEDIO-ALTO, olfattivo. Nessuna chiusura ermetica.*

[♥-HEL] *Battito: 88 bpm (+33%). Cortisolo: +45%. Diario: 21.4°C. Nota: ♥ indica controllo, ma la coerenza cala a ogni azzeramento.*

[Ψ-SIN] *La matrice olfattometrica raggiunge il fondo scala su undici celle su trentadue. Le letture restituite non sono confrontabili fra un ciclo e il successivo.*

[Ψ-SIN] *Ambrogio disattiva manualmente le celle sature invece di attendere il rientro automatico. Operazione eseguita a occhi chiusi, in quattordici secondi.*

[Ψ-SIN] *Il velo resinoso attorno a lui, rilevabile in condizioni normali come alone termico a bassa intensità, non risulta più distinguibile dal fondo dell'ambiente.*

[Ψ·SIN] Helena non interviene sulla procedura. Resta a due metri e osserva senza formulare richieste per l'intera durata dell'operazione.

[•·SCH] «...ma è davvero questo il punto? Ne parliamo con i nostri ospiti...» [fondo, invariato per intensità durante l'intera fase]

00h 37m – La Sirena

[!] ARANCIONE – discrepanza di modulo su HEL: ♥ indica controllo, ma memoria/coerenza in calo. Azzeramento sincrono in corso.

[Ψ·SIN] La sirena suona nel momento peggiore. «Notizia urgente.» Novanta secondi di azzeramento sincrono su entrambi. Quando la Sala li restituisce, Helena resta ferma. Per un istante — misurabile — non ricorda perché è lì.

[♥·HEL] Battito: 96 bpm (+45%). Temperatura: 36.9°C. Cortisolo: +66%. Diario: 24.2°C (OLTRE CRITICO, sotto emergenza). Stress: ALTO, implosivo. Nessuna vocalizzazione.

[Ψ·SIN] Non urla. La superficie si raffredda ancora di più: è così che, in lei, si vede il cedimento. La mano sinistra cerca il diario nero e lo stringe — la memoria scritta è l'unica cosa che il reset non cancella. Lo apre di un dito, legge una riga sua, e ritrova il filo. Poi si volta verso Ambrogio.

[Ψ·SIN] Deve fare l'unica cosa che il suo sistema vieta: fidarsi di ciò che non può misurare. Chiede a lui quali frammenti valgono. Ma non verifica. Non chiede allo strumento di confermare. Non lo corregge. Lascia che sia il naso a scegliere.

[•·HEL] «Quali.» [voce ferma, una sola parola]

[•·AMB] «Questi tre. Solo questi. Gli altri si rigenerano.»

[♥·AMB] Battito: 66 bpm (stabile). Cortisolo: +22% (in discesa). Flacone: 20.4°C. Nota: il portatore regge dove l'altra vacilla — l'olfatto lo ancora al mondo fisico anche sotto azzeramento.

[Ψ·SIN] Al termine dell'azzeramento Helena resta immobile per quattro secondi, con lo sguardo sul pavimento e non sugli schermi.

[Ψ·SIN] L'apertura del diario dura due secondi esatti. La pagina consultata non viene annotata né segnata.

[Ψ·SIN] Nel medesimo intervallo Ambrogio non si muove e non parla. La distanza fra i due resta invariata.

[•·AMB] «Sono ancora qui. E anche lei.» [a voce bassa, prima che Helena si volti]

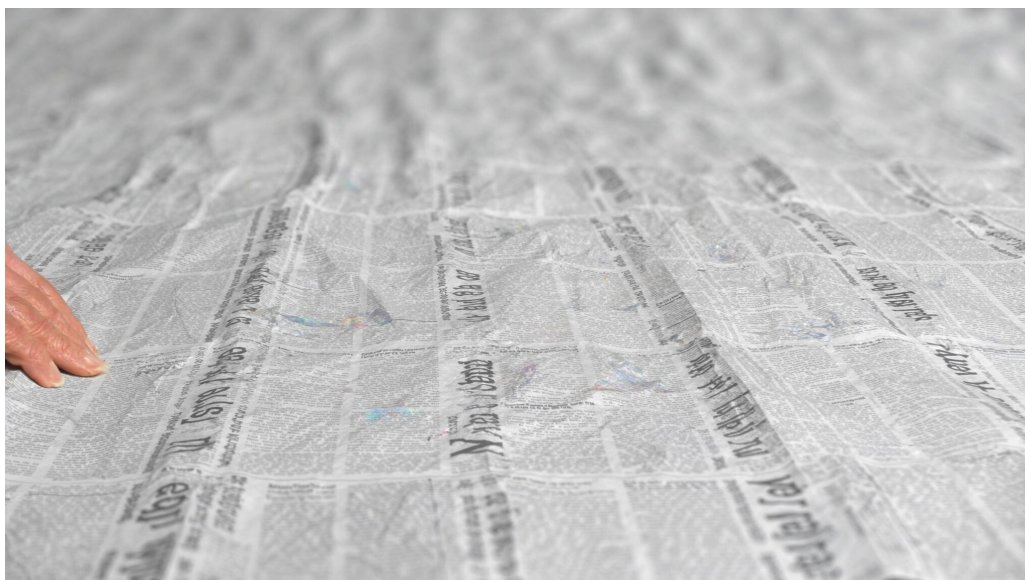
00h 42m – L'Estrazione

[Ψ·SIN] Ambrogio è nel suo elemento. Sceglie a naso i pochi titoli che non mentono e ne estrae i frammenti dal pavimento un attimo prima che la pagina si riscriva. Sono microscopici: schegge sub-millimetriche, grigio-carta con una venatura iridescente che si accende solo sotto il grassetto. Isola, lei registra. La traduzione funzionale, per una volta, regge davvero.

[Ψ·SIN] Nessuno dei due li decifra. Cosa dicano quelle schegge resterà chiuso fino al laboratorio. Ambrogio le sente come firma, non come testo.

[♥·HEL] Battito: 82 bpm (in discesa, -14 dal picco). Cortisolo: +48% (normalizzazione lenta). Diario: 22.9°C.

[♥·AMB] Battito: 63 bpm. Cortisolo: +14%. Flacone: 19.3°C. Precisione motoria: elevata, nessun tremore.



Frammenti di spirale sotto il pavimento in rigenerazione, un attimo prima della ristampa.

[Ψ·SIN] L'estrazione avviene su tre punti, nell'ordine indicato da Ambrogio. Per ciascuno il margine rispetto alla ristampa è inferiore ai venti secondi.

[Ψ·SIN] I frammenti vengono raccolti con la punta del coltellino da innesto e trasferiti nel panno, non nel contenitore: il contenitore non era previsto in una ricognizione.

[Ψ·SIN] Helena registra per iscritto ora, punto e ordine di ciascuna estrazione. È l'unica documentazione di campo dell'operazione.

[Ψ·SIN] Al terzo punto la ristampa avviene mentre la mano è ancora sulla pagina. La carta si riscrive attorno alle dita e non le include.

[•·AMB] «Questo per ultimo. È il più vecchio.»

00h 47m – Il Rientro

[Ψ·SIN] Escono prima che la classificazione tribale li incorpori. La Sala non oppone barriere, non riconfigura i percorsi: li lascia andare. Nessun Oggetto di Ancoraggio da abbandonare — il diario e il flacone restano indosso, intatti. Helena, camminando, comincia già a riordinare l'accaduto in verbale.

[♥·HEL] Battito: 74 bpm. Cortisolo: +30%. Diario: 20.2°C (in discesa). Controllo in ripristino.

[♥·AMB] Battito: 62 bpm (baseline). Cortisolo: +8%. Flacone: 18.5°C.

[Ψ·SIN] Il percorso di uscita coincide con quello di entrata. Le pareti-schermo non si riconfigurano al passaggio, come invece documentato in altri settori del Terrario.

[Ψ·SIN] Helena cancella con il pollice il conteggio scritto sull'avambraccio prima di raggiungere la soglia. Il numero risultava, all'ultimo rilievo, ventidue.

[Ψ·SIN] Ambrogio tiene il panno con i frammenti nella mano sinistra e non lo ripone per l'intero tragitto.

[♥·HEL] Frequenza di ammiccamento in ripristino. Nessun ulteriore azzeramento registrato nel tragitto di uscita: la sirena non suona negli ultimi cinque minuti.

00h 52m – Attraversamento di Ritorno

[Ψ·DTA] Rientro alla soglia di partenza. Tempo totale: 00h 52m. Limite: 1h 11m. Margine: 19m. Materiale a bordo: frammenti (aggregato sub-millimetrico).

[Ψ·SIN] Stessa soglia, cinquantadue minuti dopo, con ampio margine. In mano, i frammenti inattesi — il cui significato arriverà dopo, quando il laboratorio li estrarrà: la verità del materiale viene consegnata più tardi del rumore che la copriva.

[Ψ·SIN] Alla soglia i due si fermano nell'ordine inverso all'ingresso: passa prima Ambrogio, con i frammenti.

[♥·AMB] Ultimo rilievo in zona: battito 62 bpm, flacone 18.5°C, matrice olfattometrica rientrata su ventinove celle su trentadue.

[Ψ·SIN] Helena archivia. Ma non registra ciò che è successo alla sirena. Non scrive che, per un istante, non ha ricordato perché era lì. Non scrive che ha lasciato scegliere il naso senza verificare. Ambrogio non dice niente. Sa già che quella riga non ci sarà.

L2: monitoraggio post-quarantena

+24h 00m ⌚ 15:00

[Ψ·OBS] Ambiente: sede, tavolo di lettura. Temperatura: 19.2°C. Illuminazione: lampada da tavolo, 42 lux. Quarantena conclusa alle 14:55.

[Ψ·SIN] Helena rilegge il proprio verbale dall'inizio. Alla terza pagina si ferma su un intervallo di novanta secondi privo di annotazione, compreso fra due beat consecutivi.

[Ψ·SIN] Rilegge il passaggio quattro volte. Alla quarta appoggia l'indice sul punto in cui l'annotazione manca e lo tiene fermo per il tempo della rilettura successiva.

[Ψ·SIN] Non integra il verbale. Non aggiunge una nota di lacuna nel campo previsto dal modulo.

[♥·HEL] Battito: 68 bpm. Temperatura: 36.6°C. Ancora (diario nero): 18.2°C. Cortisolo: +12%.

[♥·HEL] Micro-tensione registrata su spalle e mascella durante le riletture, 22 secondi complessivi. Frequenza di ammiccamento in calo del 40%.

+24h 12m ⌚ 15:12

[Ψ·OBS] Ambiente: sede, tavolo di lettura. Condizioni invariate.

[Ψ·SIN] Apre il diario nero e lo sfoglia a ritroso a partire dalla data della missione. Cerca un'annotazione di cui dichiara certezza. Sfoglia due volte l'intero intervallo.

[Ψ·SIN] L'annotazione non risulta presente. Helena controlla anche le due pagine precedenti alla data e il risguardo posteriore.

[Ψ·SIN] Chiude il diario. Scrive in fondo alla pagina corrente una riga sola: dato anomalo. Non specifica quale.

[Ψ·SIN] Il modulo di segnalazione anomalie resta non compilato. Nessuna richiesta di verifica risulta inoltrata nelle settantadue ore successive.

[•·HEL] «C'era.» [rivolta al diario, dopo la seconda sfogliata]

[♥·HEL] Battito: 70 bpm, valore massimo del post-quarantena. Temperatura: 36.6°C. Ancora: 18.3°C. Cortisolo: +18%.

[♥·HEL] Il rialzo si esaurisce in quattro minuti dalla chiusura del diario. Nessun altro scostamento fino alla dismissione.

+24h 18m Rimozione Sensori – Helena ⌚ 15:18

[Ψ·OBS] Ambiente: sede, tavolo di lettura. Rimozione sensori completata. Chiusura della finestra di rilevazione per il soggetto HEL.

[Ψ·SIN] Resta seduta durante la rimozione, nella stessa posizione dell'applicazione. Non chiede l'esito dei parametri.

[Ψ·SIN] A sensori rimossi ripone il diario nero nella tasca esterna e il verbale nel raccoglitore. La scheda del mandato non risulta più nella tasca interna né nel raccoglitore.

[♥·HEL] Battito: 66 bpm. Temperatura: 36.5°C. Ancora: 18.2°C. Ultima lettura prima della dismissione: parametri a baseline.

[♥·HEL] Bilancio finestra: nessun superamento di soglia sull'Ancora, massimo +0.6°C. Stress complessivo BASSO→MEDIO.

+24h 30m ⌚ **15:30**

[Ψ·OBS] Ambiente: camper, pineta di Torre Angela. Temperatura interna: 17.9°C. Illuminazione: fioca. Sportello socchiuso.

[Ψ·SIN] Ambrogio apre lo sportello e resta seduto davanti all'apertura. Sei inspirazioni lente rivolte all'esterno, con pause fra l'una e l'altra.

[Ψ·SIN] Il numero delle inspirazioni coincide con quello registrato sulla prima corteccia nella finestra pre-missione. Sulla seconda erano undici.

[Ψ·SIN] Sul tavolo, accanto allo strumento, i frammenti in un contenitore neutro sigillato. Il contenitore resta chiuso per l'intera durata del beat.

[♥·AMB] Battito: 61 bpm. Temperatura: 36.7°C. Ancora (flacone): 18.0°C, baseline ripristinato.

[♥·AMB] Affaticamento olfattivo lieve: latenza di risposta della matrice +1.4 s rispetto alla baseline. Iperreattività al rientro: gli odori del camper risultano amplificati di circa il 30%.

+24h 38m ⌚ **15:38**

[Ψ·OBS] Ambiente: camper, banco di lavoro. Condizioni invariate. Sportello aperto.

[Ψ·SIN] Avvicina il contenitore, appoggia le dita sul coperchio e non lo apre. Ripete il gesto due volte a distanza di alcuni minuti.

[Ψ·SIN] Annota sul quaderno di bordo una riga, poi la cancella con un tratto e ne scrive un'altra. Nessuna delle due viene letta ad alta voce.

[Ψ·SIN] Sposta il contenitore dal centro del banco al bordo, dalla parte dello sportello aperto.

[••AMB] «Non ancora. L'aria si ripulisce prima.»

[••AMB] «E poi si apre, e si sente che cosa hanno ripetuto tante volte per farcelo credere.»

[♥·AMB] Battito: 63 bpm. Temperatura: 36.6°C. Ancora: 18.0°C. Cortisolo: +9%.

[♥·AMB] Nessuna variazione al contatto con il coperchio del contenitore, in nessuna delle due ripetizioni.

+24h 45m Rimozione Sensori – Ambrogio ⌚ **15:45**

[Ψ·OBS] Ambiente: camper, pineta di Torre Angela. Rimozione sensori completata. Chiusura della finestra di rilevazione per il soggetto AMB.

[Ψ·SIN] La rimozione richiede un solo passaggio: il residuo resinoso che aveva ostacolato l'applicazione risulta assente sulla cute degli avambracci.

[Ψ·SIN] Ambrogio verifica il punto con il dorso della mano e lo annusa. Durata: quattro secondi, come all'applicazione.

[••AMB] «Torna. Ci mette un po', ma torna.»

[♥·AMB] Battito: 62 bpm. Temperatura: 36.6°C. Ancora: 18.0°C. Ultima lettura prima della dismissione: parametri a baseline.

[♥·AMB] Bilancio finestra: picco Ancora 22.9°C in fase di estrazione (soglia CRITICO superata, rientro in 40 minuti). Saturazione olfattiva 6 minuti continui. Stress complessivo BASSO→ALTO.

L3: analisi tecnica

3.1 Parametri Ambientali

[Ψ·DTA] *Temperatura media: 22.9°C. Picco: 24.1°C (fase «La Sirena»). Pressione: -12% baseline. Umidità: 41%. Gravità percepita: 0.97g. Illuminazione: 300–520 lux, schermi sovrapposti (rumore bianco luminoso).*

[Ψ·DTA] *Composizione dell'aria (validazione olfattiva Ambrogio): popcorn dolce 5.1/10, disinfettante industriale 6.4/10, carta da ufficio 7.8/10 — odore immutabile del Dominio. In fase di picco: composti organici volatili «informativi» oltre 10 ppm (saturazione MOS).*

Anomalie rilevate:

- Azzeramento mnestico sincrono ogni 90s (sirena «notizia urgente»): la memoria immediata di entrambi i soggetti viene ripristinata a zero.
- Rigenerazione del pavimento di titoli ogni 3 minuti.
- Pareti di filtro selettivo con classificazione tribale all'ingresso.
- Densità di Materia anomala sotto il pavimento, non verso il centro della zona.
- Modulo di correlazione in falso positivo per assenza di pattern documentati (prima ricognizione umana).

3.2 Monitoraggio Biometrico

HEL — Helena (baseline: 66 bpm, 36.6°C; ancora: diario nero, 18.0°C)

- Picco cardiaco: 96 bpm (+45%) alla fase «La Sirena».
- Cortisolo: erosione progressiva a ogni azzeramento, da +8% a +66% al picco; normalizzazione lenta.
- Ancora (diario): salita continua fino a 24.2°C (OLTRE CRITICO, sotto emergenza), poi discesa. Mai persa.
- Firma: destabilizzazione *implosiva* — superficie che si raffredda mentre cede. La microfrattura non è cardiaca ma mnestica: l'istante in cui non ricorda perché è lì.

AMB — Ambrogio (baseline: 62 bpm, 36.7°C; ancora: flacone vuoto, 18.0°C)

- Picco cardiaco: 74 bpm (+19%) alla fase «Lo Strumento Vacilla» — non alla Sirena.
- Cortisolo: massimo +34% (saturazione olfattiva), poi discesa; alla Sirena già in calo.
- Ancora (flacone): salita fino a 21.9°C (vicino a SOGLIA), poi discesa. Mai persa.
- Firma: destabilizzazione *olfattiva*, non cardiaca. Cardiaca piatta: l'olfatto lo àncora al fisico anche sotto azzeramento.

Contrasto osservativo. I due picchi cadono in fasi diverse (AMB 00h29m, HEL 00h37m). La Sala inverte i ruoli attesi: dove la coordinatrice — di norma la più stabile — vacilla, il rilevatore — di norma il più reattivo — regge. Il Terrario colpisce la memoria e il controllo (nervo di HEL) e lascia relativamente indenne chi è ancorato a un senso extra-informativo (l'olfatto di AMB).

3.3 Validazione Olfattiva — Ambrogio

Campioni: aria della Sala, pavimento in rigenerazione, frammenti estratti.

[~·OLF] *Base: carta da ufficio, toner, popcorn dolce, disinfettante. Un pulito che copre, non che è. Intensità: 6–8/10. Sopra, il falso: odore di cosa detta per essere ripetuta, non per essere vera — volatile, uniforme, senza fermento. Sotto, nei tre titoli che non mentono: cenere viva e ripetizione.*

«L'aria di questo posto sa di pulito, ma è il pulito sbagliato. È il pulito di chi ha lavato via qualcosa. Sopra, ci sono mille voci che gridano dagli schermi: quelle non le sento nemmeno, sono acqua sporca uguale a se stessa.

Ma sotto il pavimento c'è dell'altro. Tre punti. Non si rigenerano come il resto: il vero non si lava via. Odorano di cenere che ancora brucia, e di ripetizione — come una parola detta finché non pesa. È vecchio. È compresso. Sa di comando dato tante volte, da una voce che voleva essere creduta.

Non vi dico cosa dice. Non l'ho letto: l'ho sentito. È una firma, non un testo. Ma qualcuno, tanto tempo fa, ha ripetuto queste cose finché non sono diventate vere. Lo strumento non le avrebbe distinte dal rumore — la macchina conta quanto, non cosa. Il cosa ve l'ho tirato fuori io, dal naso.

La Sala non produce menzogne. Le ripete finché non pesano come verità. Il pericolo non è quello che grida dagli schermi. È quello che continua a dire sottovoce, dal pavimento. Portate quei tre punti in laboratorio. Lì c'è lo scopo di questo posto.»

3.4 Classificazione Fenomeno

Nome	Sostituzione Informativa (Rigenerazione Mnestica del Terrario)
Tipo	Stabulazione — informazione sostitutiva / azzeramento mnestico
Pericolosità	II — MODERATO (latente)
Fase attiva	Continua (ciclo 90s / 3 min)

[Ψ·SIN] *La Sala mantiene un rumore bianco informativo a intensità costante e azzerla la memoria immediata ogni novanta secondi; il pavimento di titoli si rigenera ogni tre minuti. L'effetto è la «informazione sostitutiva»: la sensazione di sapere sostituisce il sapere. Sotto il rumore, però, persistono frammenti autentici che la rigenerazione non cancella — leggibili solo per via olfattiva, non strumentale.*

[Ψ·SIN] *Il pericolo è latente, non acuto. Erode il controllo e la memoria di chi vi resta, e colpisce con più forza chi fa del controllo e della memoria la propria identità (in questa missione: HEL). Lascia relativamente indenne chi è ancorato a un senso extra-informativo (l'olfatto: AMB).*

Contromisure applicate: ingresso a stimoli ridotti (anti-classificazione), registrazione scritta esterna (diario) contro l'azzeramento, autenticazione olfattiva umana in luogo dei moduli saturi, permanenza breve e uscita prima dell'incorporazione tribale.

Efficacia: 86%. Ricognizione completa e recupero riuscito senza perdite. Unico costo: lacune mnestiche brevi e una microfrattura di controllo (HEL), rientrate al rientro.

3.5 Analisi Materiale Raccolto

[Ψ·DTA] *Frammenti: schegge sub-millimetriche (aggregato). Colore: grigio-carta con venature iridescenti sotto il grassetto. Stabilità e dimensioni della spirale d'origine: non applicabili (materiale frammentario). Compatibilità portale: non pertinente.*

[Ψ·SIN] *Il materiale non è Materia da rivendere: sono vettori semantici. Sotto i titoli rigenerati giacevano schegge di dichiarazioni — il principio della ripetizione che trasforma un'affermazione in verità percepita. Il loro contenuto non è stato decodificato in campo: solo l'estrazione di laboratorio potrà ricomporre le frasi e rivelare lo scopo ultimo dei titoli rigenerati della Sala.*

Decodifica differita. Il significato dei frammenti è trattato come analisi separata (catena di custodia dal recupero al laboratorio). In coerenza con la meccanica del «Fact-Check Tardivo» della zona, la verità del materiale è consegnata dopo la sua raccolta. Valutazione economica: non stimabile prima dell'estrazione. Priorità: alta (valore conoscitivo per le missioni future del Terrario).

L4: debriefing

4.1 Valutazione del coordinatore — Helena

«Ricognizione riuscita. Zona catalogata, meccaniche confermate, materiale recuperato oltre le attese.

La meccanica-chiave del Terrario è l'informazione sostitutiva: azzeramento mnestico a novanta secondi, rigenerazione a tre minuti. Ti toglie i novanta secondi appena prima che tu capisca. Non è perdita di intelligenza — è perdita di continuità. Chi resta troppo a lungo formula certezze su ciò che non ha finito di elaborare.

Un limite strumentale è stato accertato, ed è il dato operativo più utile di questa missione: in zona non documentata lo strumento quantifica ma non autentica. Il modulo di correlazione è andato in falso positivo, i sensori MOS in saturazione oltre dieci ppm. La discriminazione tra frammento vero e rumore rigenerato è avvenuta per via olfattiva. Ne ricavo una regola: dove la densità informativa satura gli strumenti, l'autenticazione va delegata al rilevatore umano.

I frammenti recuperati sono vettori semantici, non Materia da trattamento. La decodifica è differita al laboratorio. Il potenziale conoscitivo per le missioni future del Terrario è alto: raccomando priorità sull'estrazione.

Una nota di metodo, per me: nelle zone ad azzeramento mnestico la memoria immediata del coordinatore non è un dato affidabile. La parola scritta esterna è l'unico registro che tiene. Il diario ha retto dove la memoria no.»

Nota di rilevazione. La valutazione del coordinatore non contiene alcun riferimento alla deroga al mandato di ricognizione né alla scelta olfattiva non verificata. Si registra l'assenza; non la si interpreta.

4.2 Dichiarazioni dei partecipanti

Helena (*dichiarazione scritta, post-rientro*)

«La Sala funziona. Ti sottrae i novanta secondi giusti, quelli prima della comprensione, e ti lascia la certezza al loro posto.

Ho tenuto la ricognizione entro i parametri. Rilevato, catalogato, uscita nel margine.

Il diario ha retto dove la memoria no. Lì dentro, la parola scritta è l'unico dato affidabile. Me ne ricorderò.

I frammenti li decideremo in laboratorio.»

Note comportamentali: dichiarazione asciutta, clinica. Nessun riferimento alla fase «La Sirena» oltre il dato tecnico. Tremore assente. Consegna del testo senza pause.

Ambrogio (*dichiarazione verbale, post-rientro*)

«Sotto il rumore c'era qualcosa che non si rigenerava. Il vero non si lava via, per quanto laviate. [pausa 4s]

Lo strumento vedeva quanto. Non cosa. Il cosa l'ho sentito io — col naso, non con la macchina.

Per un attimo lei si è fidata di ciò che non poteva misurare. [pausa 6s] E non lo dirà. Va bene così. La conosco.

Quei tre punti sanno di comando ripetuto. Il resto lo dirà l'estrazione.»

Note comportamentali: calmo, referto olfattivo. Nessun rancore per la prevedibile omissione della coordinatrice; la registra come nota di fondo.

Ambrogio (*dichiarazione verbale supplementare, quarta giornata — alla consegna in laboratorio*)

«L'ho tenuto chiuso quattro giorni. Non per prudenza: perché addosso avevo ancora il loro pulito, e con quello addosso avrei letto sbagliato. [pausa 5s]

Adesso l'ho aperto. Carta. E sotto la carta, qualcosa che non è carta.

Più di così non ve lo dico qui. Datemi il banco e il tempo, e ve lo scrivo per esteso.»

4.3 Modifiche protocollari

1. **Protocollo Zone ad Azzeramento Mnestic.** Registrazione scritta esterna continua per il coordinatore; nessuna decisione basata sulla sola memoria immediata; permanenza contingentata sul ciclo-sirena. (*priorità: alta*)
2. **Autenticazione in Zone ad Alta Densità Informativa.** Dove i sensori MOS saturano oltre i dieci ppm e il modulo di correlazione va in falso positivo, la discriminazione vero/rigenerato è delegata al rilevatore olfattivo umano; lo strumento resta al conteggio di densità. (*priorità: alta*)
3. **Estrazione differita dei frammenti semantici.** Catena di custodia dal recupero al laboratorio; la decodifica è trattata come analisi separata (Fact-Check Tardivo istituzionale). (*priorità: standard*)
4. **Attesa di decontaminazione olfattiva prima della lettura.** Su richiesta del rilevatore, i reperti a matrice informativa non si aprono prima che l'operatore abbia riportato la propria soglia olfattiva alla baseline. Nel caso in esame: quattro giorni. (*priorità: standard*)

4.4 Classificazione del rischio di zona

Zona	Terrario dell'Informazione Controllata — Sala dei Titoli Rigenerati
Rischio	MODERATO
Accesso	Aperto a missioni preparate (nessuna sospensione)

Condizioni per missioni future: registrazione scritta esterna a bordo; rilevatore olfattivo umano in squadra; permanenza calibrata sul ciclo-sirena; ingresso a stimoli ridotti. Evitare partecipanti la cui identità poggia su memoria e controllo assoluti senza un'ancora extra-informativa.

Rilievi successivi alla chiusura della finestra. Fuori dalla rilevazione strumentale restano due sole tracce istituzionali. Il registro delle consultazioni d'archivio riporta un secondo accesso del coordinatore alla scheda di catalogo della Sala in seconda giornata, senza esito compilato. Il registro di laboratorio riporta la consegna del contenitore in quarta giornata, con la dichiarazione riportata al §4.2. Di quanto sia avvenuto negli intervalli non esiste rilevazione, e questo referto non ne produce.

Nota finale. La Sala non è pericolosa perché grida. È pericolosa perché ripete a voce bassa finché ci credi. Il suo valore e il suo rischio sono la stessa cosa: ciò che il pavimento continua a dire.

FINE DOCUMENTAZIONE

Archivio Centrale Onirika

Classificazione: **RISTRETTO**

Accesso: Corpi Compatibili e Coordinamento Operativo

Divieto riproduzione o discussione contenuti fuori contesto autorizzato

Documento generato: Sistema Lucilla 2.0

Validazione: A. Malodòr (validazione olfattiva)

Data archiviazione: [REDATTO]

Codice: MST A-001-FINAL